

**N. 31/2012 - 06.07.2012**

**Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale**

**Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma**

**Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI**

**Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724**

**e-mail : [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) - [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**

**sito internet: [www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

**il presente numero si compone di 7 pagine**

## **SPECIALE ANISA SOMMARIO DEL N. 31**

**A3 SALERNO - REGGIO:  
PROTESTA DEI GESTORI  
CON RIDUZIONE SERVIZI  
NEI WEEK END**  
[ a lato ]

**TANGENZIALI DI MILANO:  
PROGRAMMA DI CHIUSURA  
IMPIANTI AREE DI SERVIZIO  
AUTOSTRADALI**  
[ in terza pagina ]

**CONSUNTIVO VENDITE 2011  
IN OTTO ANNI PERSI 1,3  
MILIARDI DI LITRI [ -32 % ]**  
[ in quinta pagina ]

**SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:  
QUATTRO IMPIANTI SU  
DIECI NON LA SUPERANO**  
[ in sesta pagina ]

**A3 SALERNO - REGGIO:  
PROTESTA DEI GESTORI CON  
RIDUZIONE SERVIZI  
NEI WEEK END**

**Comunicato congiunto ANISA -  
FAIB - FEGICA del 3 luglio 2012**

**A3: GESTORI ADS  
COSTRETTI AL COLLASSO DALLA  
FATISCENZA DELL'AUTOSTRADA  
E DALL'AGGRESSIONE DELLE  
COMPAGNIE-  
WEEK END ESTIVI CON SERVIZI  
RIDOTTI ALL'OSSO**

Lavori interminabili, strutture fatiscenti prive di investimenti e del minimo di manutenzione, condizioni di sicurezza inaccettabili, rifiuto delle compagnie petrolifere di negoziare il rinnovo degli accordi economici - pretesi dalla legge - dei Gestori e politiche di prezzo delle stesse compagnie che condannano Gestori ed automobilisti della tratta ai prezzi dei carburanti più alti d'Italia.

Sono queste le condizioni drammatiche e non più sopportabili che hanno spinto i Gestori delle Aree di Servizio della tratta autostradale **A3 Salerno-Reggio Calabria** a riunirsi in Assemblea il 26 giugno scorso e, con l'assistenza unitaria delle Organizzazioni di Categoria - **ANISA Confcommercio, FAIB Confesercenti, FEGICA CISL** - a **proclamare lo stato di agitazione permanente e l'avvio di un pacchetto di iniziative sindacali da adottare imme-**

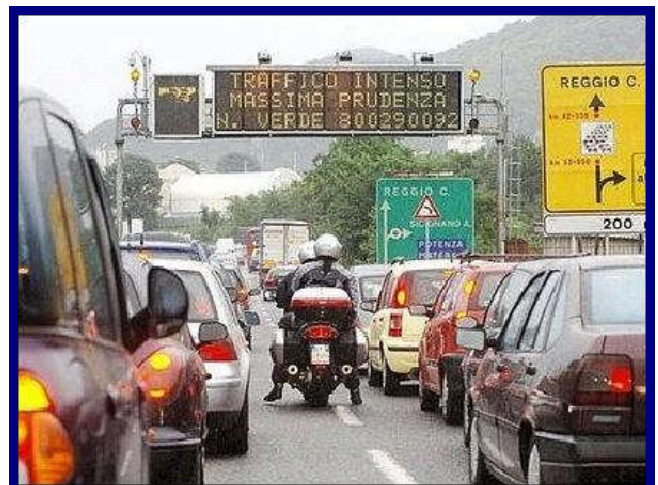
**diatamente** e in coincidenza con il periodo estivo.

Nel dettaglio e per l'essenziale, le imprese di gestione delle AdS, ridotte ormai al collasso economico e alle soglie del fallimento, hanno deciso, **a far data dal 1° luglio**:

- ✓ di **ridurre al minimo essenziale il servizio offerto presso gli impianti per tutti i fine settimana del periodo estivo, giorni festivi compresi, con ciò assicurando la distribuzione dei carburanti esclusivamente attraverso la apertura di un'unica colonna rifornitrice nella modalità *self service post pay***;
- ✓ di **richiedere ad ANAS e ai Presidenti di Regione Campania, Basilicata e Calabria**, secondo le rispettive competenze e nella loro qualità di enti che emettono e rilasciano le relative concessioni pubbliche, amministrative e petrolifere, di **esigere dalle aziende petrolifere l'immediata definizione di una politica di *pricing* che non penalizzi i cittadini ed i consumatori che giornalmente percorrono la SA-RC** che rimane un'arteria dedicata, spesso, anche a surrogare la mobilità della viabilità ordinaria;
- ✓ di **sollecitare, perentoriamente, le compagnie petrolifere a praticare un prezzo che consenta una sostanziale indifferenza fra quello praticato sulla viabilità ordinaria e quello praticato sulla viabilità autostradale al fine di contenere le perdite di erogato sulla tratta, assicurando prezzi dei carburanti significativamente più bassi all'utenza e scongiurando l'altrimenti sicuro fallimento delle loro imprese**;
- ✓ di **mettere fine ad una sostanziale discriminazione che viola tutte le norme sulla concorrenza e che configura condizioni di cessione del prodotto che non rispondono ai prin-**

**cipi di equità e non discriminazione voluti dal Legislatore**;

- ✓ di **inviare una urgente comunicazione ad ANAS con la quale si chiede di conoscere come intenda procedere, stante la criticità della situazione, al fine di garantire, da parte delle Gestioni, la continuità e regolarità del pubblico servizio di distribuzione carburanti, come prescrive la normativa che regola l'esercizio delle attività assoggettate a concessione**;
- ✓ **cautelativo preavviso di licenziamento per gli addetti al rifornimento carburante, impiegati presso le AdS.**



Di tali iniziative le Organizzazioni di Categoria hanno provveduto ad informare con specifica comunicazione il Governo, nella persona del Sottosegretario al Ministero delle Attività Produttive, prof. De Vincenti.

Tenuto conto delle condizioni di estremo disagio sofferto, **sono allo studio ulteriori e più aspre iniziative da mettere in atto, qualora non dovessero essere affrontate e adeguatamente risolte le criticità oggetto della vertenza.**

**Quest'oggi a Lamezia Terme le Organizzazioni di Categoria presenteranno l'iniziativa alla stampa**

## TANGENZIALI DI MILANO: PROGRAMMA DI CHIUSURA IMPIANTI AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI

In data 4 luglio 2012 **ANISA** ha inviato ai soggetti interessati la comunicazione che di seguito pubblichiamo:

Ill.mo **Presidente**  
**MILANO SERRAVALLE – MILANO**  
**TANGENZIALI S.p.A.**

Avv. **Marzio AGNOLONI**  
Via del Bosco Rinnovato, 4/A  
20090 ASSAGO (MI)

Ill.mo **C.E.O.**  
**ENI REFINING & MARKETING S.p.A.**  
Ing. **Angelo FANELLI**  
Via Laurentina, 44  
00142 ROMA

Ill.mo **Amministratore Delegato**  
**TOTALERG S.p.A.**  
Ing. **Claudio SPINACI**  
V.le dell'Industria, 92  
00144 ROMA

Ill.mo **Amministratore Delegato**  
**TAMOIL ITALIA S.p.A.**  
Dott. **Luca LUTEROTTI**  
Via Andrea Costa, 17  
20131 MILANO

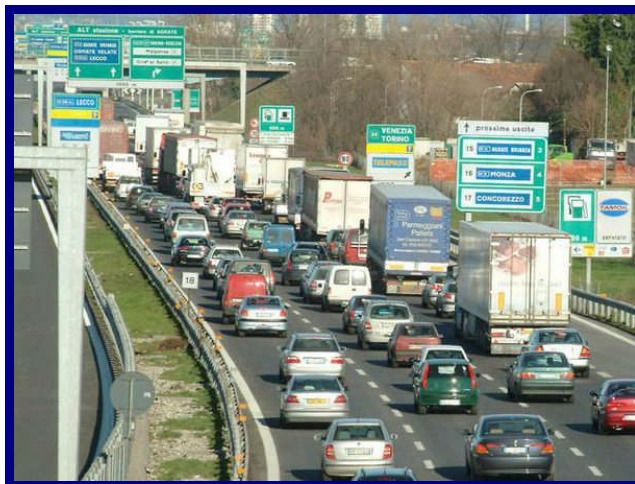
Roma, 4 luglio 2012

Oggetto:  
**Tangenziali Milano –**  
**Proclamazione stato di mobilitazione e**  
**richiesta incontro**

Il sottoscritto **Stefano CANTARELLI**, in qualità di Presidente Nazionale della **ANISA** (Associazione Nazionale Imprese Servizi Autostradali), Federazione di Categoria dei Gestori degli impianti di distribuzione carburanti della rete autostradale, aderenti a **CONCOMMERCIO Imprese per l'Italia**, su mandato conferito dalle gestioni interes-

sate alla presente vertenza, segnala alle S.S.L.L. in indirizzo quanto di seguito specificato.

Premessa, in quanto ben nota, la grave situazione di difficoltà delle imprese di gestione dei servizi *oil* nelle aree autostradali – determinata da una contrazione dei consumi nell'ordine di oltre un terzo rispetto a pochi anni or sono, dalle difficoltà delle relazioni economiche e commerciali con le aziende petrolifere, da pesanti sperequazioni nella condotta di formazione dei prezzi tra aree ed impianti all'interno dello stesso bacino di utenza – che sta portando sotto la soglia di sostenibilità economica oltre il quaranta per cento degli impianti di distribuzione carburanti allocati nelle aree di servizio autostradali del Paese, si rileva altresì lo **stato di specifica sofferenza degli impianti allocati lungo le Tangenziali di Milano [A50 Ovest, A51 Est ed A52 Nord]**.



Considerato che tali tratte sono da considerarsi assimilabili per flussi e servizi alla rete ordinaria di area urbana e che – sommandosi ai fattori di crisi più sopra cennati – sono intervenute da ultimo scelte commerciali da parte di alcune Aziende petrolifere che operano fortissimi sconti di prezzo sulla rete ordinaria [vendite «sottocosto»], si osserva che **è intervenuta una ulteriore e drammatica penaliz-**

zazione dei consumi nelle predette aree operanti in regime di non competitività con gli impianti stradali all'ocati nei medesimi bacini di utenza, con punte decrementali che raggiungono il 50 % rispetto ad una situazione precedente già fortemente peggiorata.

ANISA CONFCOMMERCIO, con la presente, è a **richiedere con assoluta urgenza la convocazione di un incontro** tra il Concessionario, le Aziende Petrolifere e le Organizzazioni di Categoria dei Gestori, al quale pone, fin d'ora con questa comunicazione, **l'irrevocabile richiesta di definire una politica di pricing che non penalizzi le gestioni e punti alla salvaguardia dei volumi ordinariamente erogati, individuando prezzi al pubblico che consentano una sostanziale indifferenza fra quello praticato sulla viabilità ordinaria e quello praticato sulla viabilità autostradale.**

Nel contesto delle iniziative che a breve verranno complessivamente sviluppate su tutta la rete ordinaria ed autostradale [che si concentreranno sui temi degli «sconti» dei week end e sulla discriminazione competitiva attuata con tali politiche commerciali sulle singole gestioni, sulla riduzione della fiscalità sui carburanti, sulla gratuità delle carte di pagamento, sui nuovi modelli contrattuali, ecc.] **la particolare situazione delle AdS allocate nelle Tangenziali di Milano sarà oggetto di iniziative specifiche della mobilitazione della Categoria per effetto delle peculiarità della tratta.**

ANISA CONFCOMMERCIO, pertanto, con la presente, significa altresì alle S.S. L. che di concerto con la proclamazione dello stato di agitazione della Categoria **sono state già fissate alcune modalità e tempistiche per iniziative di protesta sindacale** e, specificamente:

- ✓ ove trascorso il **termine dell'11 luglio 2012** senza riscontro operativo alla presente, **un programma di interruzioni totali del servizio presso tutti gli im-**

**pianti delle aree di servizio autostradali delle tratte più sopra indicate a partire già dalle ore 22.00 di sabato 14 luglio e fino alle ore 06.00 di lunedì 16 luglio, con reiterazione nelle stesse modalità nei week end successivi.**

Auspicio che le S.S.L.L. vogliano tenere in opportuna considerazione quanto più sopra esposto in ordine alla gravità della situazione e rimanendo in attesa di una sollecita convocazione delle Parti, si rinnova quanto più sopra evidenziato a proposito dei tempi di attivazione della protesta sindacale [con termine all'11 luglio p.v.].

A disposizione per ogni chiarimento e precisazione, si porgono i più distinti saluti

Il Presidente Nazionale ANISA  
**Stefano CANTARELLI**



Le AdS interessate sono in tutto quattordici, come di seguito elencate:

#### **A 50 Ovest**

Rho Ovest,  
Muggiano Ovest,  
Assago Ovest,

San Giuliano Ovest,  
Muggiano Est,  
Rozzano Est,  
San Giuliano Est;

### **A 51 Est**

Vimercate Ovest  
Carugate Ovest  
Cascina Gobba Ovest  
Carugate Est  
Cologno Monzese Est  
Cascina Gobba Est

### **A52 Nord**

Cinisello Nord

## **CONSUNTIVO VENDITE 2011 IN OTTO ANNI PERSI 1,3 MILIARDI DI LITRI [ - 32 % ]**

Sono stati da poco pubblicati finalmente i dati del Ministero sulle vendite del 2011: per la rete autostradale i dati più importanti sono contenuti nei seguenti punti:

- ✓ in otto anni (dal 2003, l'ultimo anno in cui la tendenza dei consumi in autostrada è stata di segno positivo) la rete ha perso 1,338 miliardi di litri, ossia ha avuto un decremento pari al -31,58 %;
- ✓ il 2011 ha segnato il decremento più significativo sull'anno precedente (-9,38 %), anche se non si tratta del più negativo sul piano assoluto (si sono persi 300 milioni di litri, ma nel 2008 rispetto al 2007 se ne persero 304);
- ✓ dal 2003 i quantitativi di benzine si sono decrementati di ben 858 milioni di litri (pari ad un -58,93 %) e quelli di gasolio di 480 milioni di litri (pari ad un -17,26 %);
- ✓ il mix delle quote di prodotto è passato per la benzina dal 34,36 % del 2003 al 20,63 % del 2011, mentre per il gasolio dal 65,64 % al 79,37 %;
- ✓ nello stesso intervallo di tempo (cioè dal 2003 al 2011) la rete ordinaria ha perso 4,281 miliardi di litri, oltre tre volte di più in termini assoluti, ma con una va-

riazione percentuale pari ad un -13,70 % (meno della metà, insomma);

- ✓ la quota dei consumi in autostrada è passata dall'11,94 % del totale di tutta la rete nel 2003 al 9,71 % nel 2011;
- ✓ le vendite del 2011 sono attestate sui valori che, all'incirca, sono stati registrati per 1985 (praticamente le vendite del 2011 sono quelle di venticinque anni prima!).

### **Vendite in autostrada ITALIA 2003-2011 Milioni di litri**

| Anno | Mln litri | Var. su 2003 | Var. % su 2003 |
|------|-----------|--------------|----------------|
| 2003 | 4.237     |              |                |
| 2004 | 4.015     | -222         | -5,24%         |
| 2005 | 3.869     | -368         | -8,69%         |
| 2006 | 3.835     | -402         | -9,49%         |
| 2007 | 3.753     | -484         | -11,42%        |
| 2008 | 3.449     | -788         | -18,60%        |
| 2009 | 3.337     | -900         | -21,24%        |
| 2010 | 3.199     | -1.038       | -24,50%        |
| 2011 | 2.899     | -1.338       | -31,58%        |

Disaggregando i dati per regioni, emerge che tutte, senza eccezioni, registrano diminuzioni delle vendite, comprese tra un minimo del 19 % per l'Umbria ad un massimo del 53 % per la Basilicata.

Dieci regioni hanno percentuali di decremento delle vendite minori o corrispondenti a quelle della media nazionale (-32 % circa): in ordine crescente Umbria, Valle d'Aosta, Molise, Emilia Romagna, Sicilia, Puglia, Lazio, Lombardia, Liguria e Toscana, mentre nove regioni marcano *performances* più severe della media nazionale: sempre in ordine crescente, Abruzzo, Veneto, Piemonte, Calabria, Campania, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia (in questo ultimo caso pesano anche le questioni delle diverse imposte rispetto alle confinanti Austria e Slovenia), le Marche e la Basilicata.

Il dato delle regioni (la Sardegna, priva di rete autostradale è esclusa dall'elenco) è riportato nella tavola successiva:

### Vendite in autostrada REGIONI 2003-2011 Milioni di litri

| Regioni       | Mln lt<br>2003 | Mln lt<br>2011 | Var.<br>2011/<br>2003 | Var. %<br>2011/<br>2003 |
|---------------|----------------|----------------|-----------------------|-------------------------|
| Abruzzo       | 150            | 100            | -50                   | -33%                    |
| Basilicata    | 19             | 9              | -10                   | -53%                    |
| Calabria      | 115            | 75             | -40                   | -35%                    |
| Campania      | 268            | 173            | -94                   | -35%                    |
| Emilia R.     | 490            | 370            | -120                  | -24%                    |
| Friuli V.G.   | 69             | 40             | -29                   | -41%                    |
| Lazio         | 593            | 415            | -178                  | -30%                    |
| Liguria       | 245            | 169            | -76                   | -31%                    |
| Lombardia     | 660            | 458            | -202                  | -31%                    |
| Marche        | 140            | 76             | -64                   | -46%                    |
| Molise        | 19             | 15             | -4                    | -22%                    |
| Piemonte      | 418            | 275            | -142                  | -34%                    |
| Puglia        | 100            | 71             | -30                   | -29%                    |
| Sicilia       | 142            | 105            | -37                   | -26%                    |
| Toscana       | 305            | 207            | -97                   | -32%                    |
| Trent. AA     | 85             | 53             | -32                   | -38%                    |
| Umbria        | 43             | 35             | -8                    | -19%                    |
| Valle d'A.    | 21             | 17             | -4                    | -20%                    |
| Veneto        | 356            | 236            | -120                  | -34%                    |
| <b>ITALIA</b> | <b>4.237</b>   | <b>2.899</b>   | <b>-1.338</b>         | <b>-32%</b>             |

Da una ulteriore disaggregazione per province, ben 73 su 76 in cui sono presenti aree di servizio (ossia il 96 %) presentano risultati negativi che, dal 2003 al 2011, vanno da un minimo del -7 % ad un massimo di -69 %.

I dati di dettaglio per ciascuna provincia sono pubblicati da qualche giorno sul sito nazionale [www.figisc.it](http://www.figisc.it), rubrica «Ultimissime», il file è intitolato: «Le vendite in autostrada - Dati aggiornati al 2011» ed è scaricabile nel formato pdf.



### SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: QUATTRO IMPIANTI SU DIECI NON LA SUPERANO

Se si analizzano i dati degli erogati medi per area di servizio, ancora per il periodo intercorrente dal 2003 al 2011, si possono derivare i seguenti dati di base:

- ✓ dal 2003 al 2010 il dato medio dell'erogato/AdS Italia è sceso da 9,151 milioni di litri a 6,910 milioni di litri;
- ✓ dal 2010 al 2011 il dato medio dell'erogato/AdS Italia è sceso ulteriormente da 6,910 milioni di litri a 6,261 milioni di litri;
- ✓ sei regioni su diciannove nel 2011 registrano erogati medi/AdS superiori alla media Italia (come nel 2010, mentre nel 2003 le regioni sopra tale media erano sette);
- ✓ nel 2003 su 75 province dotate di AdS, 39 rilevavano un erogato superiore alla media italiana (9,151 milioni di litri);
- ✓ nel 2010 su 75 province dotate di AdS, 32 rilevavano un erogato superiore alla media italiana (6,910 milioni di litri);
- ✓ nel 2011 su 75 province dotate di AdS, 33 rilevavano un erogato superiore alla media italiana (6,261 milioni di litri).

Sul livello di dettaglio delle regioni, il dato dell'erogato medio per impianto va da un valore massimo di 10,3 milioni di litri (Emilia Romagna) ad un minimo di 2,8 milioni di litri (Valle d'Aosta): sono le medesime regioni che nel 2003 avevano, però, un erogato medio, rispettivamente, di 13,6 e di 3,5 milioni di litri.

Nel 2003 solo due regioni su diciannove registravano un dato di erogato medio per impianto inferiore a 5,0 milioni di litri, ma nel 2010 il numero delle regioni era salito a cinque e nel 2011 è aumentato fino a sette.

Sul livello di dettaglio delle province, il dato dell'erogato medio per impianto va da un valore massimo di 18,9 milioni di

litri (Frosinone) ad un minimo di 2,1 milioni di litri (Belluno): per il valore massimo la provincia è la stessa che nel 2003 aveva, però, un erogato medio di 24,0 milioni di litri, mentre per il valore minimo Belluno aveva nel 2003 un erogato/impianto di 2,6 milioni di litri.

Anche in questo caso, nel 2003 solo nove province su settantacinque registravano un dato di erogato medio per impianto inferiore a 5,0 milioni di litri, ma nel 2010 tale numero era salito a ventuno e nel 2011 è aumentato fino a ventisette.

«La soglia di sostenibilità economica tra vendite e copertura dei costi correlati di gestione si può fissare convenzionalmente sui cinque milioni di litri/anno» afferma il Presidente Nazionale ANISA, Stefano CANTARELLI, che precisa: «Se nel 2003 il numero degli impianti collocati in province con un erogato medio/impianto inferiore alla soglia dei cinque milioni era pari a circa il 10 % della rete autostradale, nel 2010 questo numero ha sfiorato al quota del 30 % e nel 2011 è arrivato al 41 %: in altre parole, ben quattro impianti su dieci sono sotto il limite della giustificazione economica!»



Il Presidente ANISA, Stefano Cantarelli

A seconda dell'erogato medio/impianto per provincia, ANISA ha stimato quanti sono gli impianti teoricamente ricadenti nelle diverse classi qualitative (da «ALTA» a «BASSA»

con tre gradazioni intermedie); la «fotografia» della rete ne risulta la seguente: la quota della rete appartenente alla fascia alta e medio-alta della classifica si è ridotta dal 34 al 27 %, la quota intermedia è passata dal 57 % al 32 % e, infine, come già rilevato, la quota della rete appartenente alla fascia medio-bassa e bassa (si tratta degli impianti con erogati inferiori a cinque milioni di litri) è schizzata al 10 % al 41 % del totale, per l'appunto quattro impianti su dieci, o, a maggiore effetto, un po' meno di uno su due.

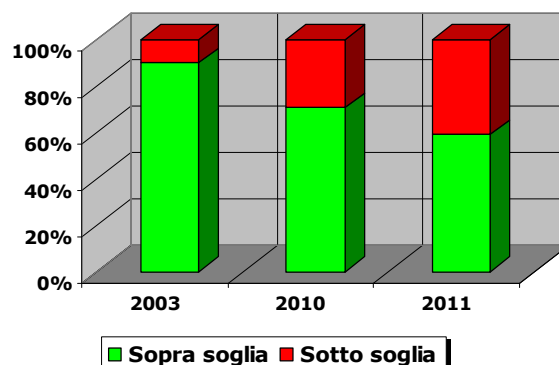
#### Impianti allocati in province secondo classifica di erogato medio/impianto

| Classe | 2003 | %   | 2010 | %   | 2011 | %   |
|--------|------|-----|------|-----|------|-----|
| A      | 27   | 6%  | 11   | 2%  | 9    | 2%  |
| MA     | 128  | 28% | 139  | 30% | 116  | 25% |
| M      | 262  | 57% | 177  | 38% | 149  | 32% |
| MB     | 43   | 9%  | 91   | 20% | 144  | 31% |
| B      | 3    | 1%  | 45   | 10% | 45   | 10% |

#### Legenda:

- A (alta): > 10,0 milioni litri  
 MA (medio-alta): > 7,5 ≤ 10,0 milioni litri  
 M (media): > 5,0 ≤ 7,5 milioni litri  
 MB (medio-bassa): > 3,0 ≤ 5,0 milioni litri  
 B (bassa): ≤ 3,0 milioni litri

#### Rete e soglia di sostenibilità



«Ma se la tendenza al crollo dei consumi che si è manifestata nella prima metà del 2012 si conferma, con perdite nell'ordine del 20-25 %» conclude Stefano CANTARELLI «**corriamo il serio rischio che la quota di rete che sta sotto la soglia di sostenibilità economica cresca fino a quote del 58 o 60 %: è un autentico disastro.**»